

Anno XVI - n. 64 - Dicembre 2017 - Periodico Trimestrale - Spedizione Poste Italiane - c/c 16386245

64



Amici di Gabby

PROGETTO DI VITA

***“Se vuoi un anno di prosperità,
fai crescere il grano***

***Se vuoi dieci anni di prosperità,
fai crescere gli alberi***

***Se vuoi cent'anni di prosperità,
fai crescere le persone.”***



Stucchi



Ringraziamo le aziende che con il loro contributo ci permettono di crescere giorno per giorno e portare avanti iniziative come questo giornale.



Copertina
'INVERNO'
realizzata
dagli alunni:
Crocetta Alex,
Lo Coco Antonino,
Verga Costanza.

*Liceo Artistico
Simone Weil
Treviglio*

COMITATO SCIENTIFICO

Barni Sandro
Bonetti Luisa
Cremonesi Marco
Cabiddu Mary
Petrelli Fausto

COMITATO DI REDAZIONE

Bonetti Luisa
Barni Sandro
Cabiddu Mary
Mara Ghilardi
Karen Borgonovo

DIRETTORE RESPONSABILE

Frigerio Angelo

VICEDIRETTORE

Cremonesi Marco

SEGRETERIA

Frigerio Enrico
Tel. 0363-314151
Fax 0363-314121
marketing@fli-frigerio.it

PROGETTO GRAFICO

Studio Origi
Via Mac Mahon, 78 - 20155 MILANO

REALIZZAZIONE GRAFICA

Venturini Fiorenzo - Treviglio

STAMPA

Tipocarto
Via L. D a Vinci - 24043 Caravaggio (Bg)

EDITORE

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS
Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg)

N. AUTORIZZAZIONE 34

Del 06 Luglio 2001
Tribunale di Bergamo



EDITORIALE

"Finalmente... molto probabilmente... ci siamo"

Angelo Frigerio

3



SPAZIO SCIENTIFICO

"Dott.ssa Antonella Villa
direttore di Ostetricia e
Ginecologia"

4



SPAZIO ASSOCIAZIONE

"Il Dott. Sandro Barni
va in pensione"

6



SPAZIO TECNICO

"Donazione di sangue
dal cordone ombelicale"

Graziella Dondossola

8



SPAZIO CULTURA

"I grandi medici che hanno
onorato Treviglio"

Luigi Minuti

10



SPAZIO PSICOLOGICO

"Resilienza: una parola molte
storie"

Luisa Bonetti

12



LICEO ARTISTICO SIMONE WEIL TREVIGLIO

"Sicurezza negli ambienti"

*Gruppo di lavoro: Ancora Giulia Diletta,
Cannata Veronica, De Marino Laura,
Fontana Beatrice, Grassi Seyla.*

14



SPAZIO BENESSERE

"Dormienza e archiviazione
dei semi"

Adalberto Salvatore Sironi

16







FONDIARIA – SAI

DIVISIONE FONDIARIA

Agente Procuratore

GIANFRANCO FERRI

**Soluzioni Assicurative e Finanziarie
per proteggere il presente
e garantire il futuro**

TREVIGLIO (BG)  Via Abate Crippa, 4 –  Tel . 0363 48651 3 linee di r.a.
 Fax 0363-284.503 –  e-mail info@lafondariatreviglio.it

Un'azienda che comunica bene, si sente meglio.



FINALMENTE... MOLTO PROBABILMENTE... CI SIAMO.

Anche il 2017 volge al termine.

Proprio in questi giorni arrivano notizie confortanti sul futuro del nostro Hospice... quanti dubbi e quante riflessioni che hanno trasformato e turbato il nostro stato d' animo!

Dopo anni di lotta ci siamo trovati di fronte ad una situazione difficile e surreale: rimettere in discussione una conquista voluta e dovuta che sembrava il coronamento di un diritto della nostra comunità, a un certo punto niente... cattedrale nel deserto... si nega l'evidenza di un bisogno! Per fortuna alla fine sembra che le cose si siano sistemate: la politica ha ripreso un senso ed i diritti che nascono da una esigenza evidente riprendono il loro ruolo!

Per chi non mi capisse mi riferisco alla convenzione tra la struttura Hospice e la Regione: la firma dell'accordo renderà le prestazioni erogate dall'Hospice gratuite e quindi viene rispettata la decisione della nostra popolazione che ha raccolto circa dodicimila firme per sollecitare la conclusione di questa vicenda che dopo l'accreditamento immediato ha visto protrarsi la firma della convenzione per circa due anni senza rispetto per le esigenze di circa quattrocentomila cittadini referenti alla ASST BG Ovest. Chiaramente un ringraziamento a tutti coloro che si sono mobilitati per la soluzione di questa situazione ed un grazie particolare a tutti i nostri sindaci che finalmente abbiamo visti coesi nella difesa dei diritti di noi della bassa!

E finalmente, dopo tante vicissitudini che hanno portato ad un anno di ritardo rispetto ai progetti, sta partendo il cantiere di Caravaggio per la ristrutturazione definitiva della Sede "Centro di ascolto e formazione Clotilde Finardi". Una opera destinata a lasciare un segno importante per le nostre comunità perché le attività che andranno svolte in quel luogo, oltre a quelle già in essere, daranno un respiro più ampio alla nostra visione di risposte ai bisogni dei cittadini nel socio-sanitario. Insomma... un 2018 intrigante.

Auguri a tutti e rimbocchiamoci le maniche!

EDITORIALE



ASSOCIAZIONE
AMICI DI GABRY
Tel. e Fax 0363 305153
info@amicidigabry.it
www.amicidigabry.it

CHI INCONTRATE?

Donne disponibili all'ascolto
Medico
Specialisti del settore:
Oncologo, Senologo,
Esperti di Medicina Alternativa
Psicologo

DOVE SIAMO:

"Associazione Amici di Gabry"
V.le Oriano, 20
24047 Treviglio (BG)
Martedì e Venerdì
dalle ore 9.30 alle 11.30
Tel. 0363 305153

DH Oncologico
ASST - Bg Ovest
Ospedale di Treviglio
Lunedì, Mercoledì e Giovedì
dalle ore 9,30 alle 11,30
Tel. 0363 424739

Centro formazione e ascolto
"Clotilde Finardi" via Fermo Stella, 13
Caravaggio (BG)

COLLABORAZIONE

Se diventi socio/a sostenitore, anche con un piccolo contributo, potenzierai il progetto che coinvolge ognuno di noi.

ASSOCIAZIONE "AMICI DI GABRY" ONLUS

Sede legale:
Via Matteotti 125
24045 Fara d'Adda
P.I.: 02645050168
Cod. IBAN:
IT 92 D 08899 53643 000000210230
Credito Cooperativo di Treviglio

c/c postale 16386245

Angelo Frigerio
Direttore responsabile.
Presidente della
associazione
"Amici di Gabry"



“Dott.ssa Antonella Villa, nuovo direttore di Ostetricia e Ginecologia con una professionalità che arricchisce l’Oncologia”



È arrivato nella nostra ASST Bergamo Ovest un nuovo primario ginecologo.

Per la prima volta una donna con un grande curriculum professionale.

Dott.ssa Antonella Villa ci racconta della sua formazione professionale?

Ho studiato alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Milano e dove mi sono poi specializzata in Ostetricia e Ginecologia, presso la Clinica Mangiagalli. Negli anni della specialità ho frequentato l’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e poi, dopo un’esperienza internazionale presso il Norwegian Radium Hospital di Oslo di circa 1 anno, sono rientrata all’Istituto dei Tumori dove ho prestato servizio presso il Centro di Prevenzione Oncologica sino al 2000, quando ho iniziato una nuova esperienza presso U.O. di ginecologia degli ospedali Riuniti di Bergamo sotto la direzione del Dott. Frigerio sino al 2009.

Dal 2009 al 2017 ho lavorato presso la Clinica Mangiagalli occupandomi prevalentemente di prevenzione e cura in ambito oncologico ginecologico, dedicandomi anche all’insegnamento sia al corso di Medicina che a quello di Specialità.

Sono stati anni lunghi ed impegnativi ma che mi hanno permesso di crescere come professionista e come donna, grazie a incontri con colleghi e pazienti che mi hanno sicuramente arricchito.

E adesso è diventata il nuovo Direttore della U. O. di Ostetricia e Ginecologia dell'ASST di Treviglio

Si dal 1 novembre 2017 ho assunto la direzione del reparto, devo dire che, a meno di un mese dall'incarico, posso ritenermi fortunata per le persone che ho incontrato e con le quali percorrerò un altro tratto di strada della mia vita, sia per quel che riguarda il personale medico che per quel che riguarda il personale paramedico. Persone valide, capaci e dedite al proprio lavoro con passione e grande professionalità.

Come pensa di farsi conoscere alla popolazione?

Innanzitutto mi farò conoscere dai colleghi che lavorano nei consultori sul territorio così come dai medici di famiglia dando a loro gli strumenti per avere accessi più veloci e prioritari per le pazienti che necessitano di cure ospedaliere o accertamenti di secondo livello.

Poi promuoverò incontri sia per i medici del territorio che per le pazienti in cui verranno trattati argomenti attuali di prevenzione e cura

Quali sono i suoi progetti futuri?

Darò priorità alla collaborazione con il territorio per ottimizzare la rete con l'ospedale, potenzierò gli ambulatori del presidio di Romano di Lombardia e metterò al servizio delle cittadine ambulatori attualmente non presenti, così da non costringerle alla richiesta di prestazioni presso altre strutture ospedaliere o territoriali distanti dal loro domicilio. Continuerò ad occuparmi della cura delle pazienti con patologie oncologiche ginecologiche avvalendomi della preziosa collaborazione degli oncologi medici e dei chirurghi generali, all'interno di ambulatori multidisciplinari dove chirurghi di più specialità, oncologi medici e radioterapisti, lavorano in sinergia per decidere i programmi terapeutici.

Ritengo che l'impegno nella cura dei tumori ginecologici debba partire dalla prevenzione, pertanto dalla vaccinazione contro il papilloma virus agli esami di secondo livello quali la colposcopia che ci permettono una diagnosi precoce di lesioni pre-neoplastiche e neoplastiche. Altrettanto importante è l'accurata informazione alle pazienti con familiarità per neoplasie della mammella e dell'ovaio, della possibilità di essere portatrici di mutazioni genetiche che la mettono a elevato rischio di sviluppare, nel corso della loro vita, questi tumori e quindi indirizzarle alla valutazione del test genetico, grazie all'attivazione di ambulatori specifici.

Infine divulgare tra la popolazione l'importanza di modelli comportamentali e stili di vita che possano diminuire significativamente l'incidenza di alcune patologie tumorali ginecologiche, e mi riferisco ai comportamenti sessuali per il tumore del collo dell'utero e della vulva, e all'attenzione alla abitudini alimentari e all'esercizio fisico per i tumori dell'endometrio.

E per quel che riguarda l'ostetricia?

I miei sforzi saranno indirizzati a richiamare le donne gravide, che negli ultimi anni sono in parte migrate verso altre strutture, a partorire nel loro ospedale. Il mio desiderio è quello di potenziare gli ambulatori di ostetricia di primo e secondo livello e ottimizzare la diagnosi prenatale. Sono molto contenta, inoltre, di potere dire che inaugureremo, a breve, la nuova sala operatoria per i tagli cesarei urgenti, costruita recentemente all'interno della sala parto, che ci garantirà maggiore sicurezza.

Grazie dott.ssa Villa e l'associazione Amici di Gabry le promettere di esserle vicina in questo importante lavoro.



“Il Dott. Sandro Barni va in pensione”



Il dott Sandro Barni va in pensione: la notizia è rimbalzata tra i pazienti della Oncologia come una bomba. Sembra impossibile possa accadere poiché dopo 18 anni non pare vero non avere più tra noi il medico che ha creato il reparto di Oncologia a Treviglio-Romano.

Infatti non è del tutto vero: basta leggere sul comunicato stampa aziendale le parole della Dott.ssa Elisabetta Fabbrini direttore della ASST Bergamo Ovest per capire meglio: "Sandro Barni nominato Primario emerito. Un collaboratore prezioso, professionalmente preparato e coinvolto anche umanamente con collaboratori, pazienti, associazioni": così

Elisabetta Fabbrini, direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest, descrive il neo primario emerito. "La nomina vuole essere un segno di riconoscenza e di stima, ma anche l'opportunità di "trattenerlo" come tutor per i medici. Il Direttore del Dipartimento Oncologico e dell'Oncologia, in pensione dal 1° di novembre, ora metterà la sua esperienza a disposizione dei medici più giovani. Il titolo ufficializzato oggi vuole essere un segno di stima e gratitudine da parte dell'Azienda in cui ha fatto nascere e guidato per 18 anni l'Unità di Oncologia".

Il dott. Barni ha espresso, durante la conferenza stampa voluta dalla Direzione, la sua gratitudine a tutti coloro che hanno lavorato con lui (collegi medici, infermieri, psicologi, amministrativi, tecnici operai) e senza di cui nulla o quasi avrebbe potuto essere realizzato. Ha ringraziato la Direzione per la onorificenza ricevuta (la prima nella storia dell'ospedale) e si è messo a disposizione per l'incarico di Tutor che gli è stato affidato. Ha ricordato con grande emozione i traguardi che sono stati raggiunti dalla Divisione di Oncologia, i progetti portati a termine e quelli ancora in corso come il Pronto Intervento Oncologico.

Gli abbiamo chiesto come si sente da pensionato.

"Non mi sono accorto del cambiamento visto che la mia vita in ospedale continua come sempre. Ho meno responsabilità di tipo burocratico e questo mi lascia più tempo per sviluppare progetti di tipo organizzativo con la Direzione strategica (PDTA, Presa in carico della cronicità, ECC) e anche per impegnarmi maggiormente nella Associazione Amici d Gabry con cui ho fatto un lungo percorso e a cui devo molto. In questo momento è molto impegnata nel progetto di ristrutturazione della casa della accoglienza di Caravaggio e vorrei essere utile in questa realizzazione.

Mi manca un poco la clinica ma la consuetudine coi colleghi e gli incontri collegiali di patologia mi tengono molto vicino ai malati che ribadisco sempre ci danno molto più di quanto siamo in grado di dare loro. La legge, che per altro ritengo molto discutibile, me lo permette per un solo anno. Credo che sia profondamente errato da parte della struttura pubblica dover rinunciare a professionalità qualificate (non mi riferisco alla mia persona) e che sono costate molto alla comunità. Questo non accade in altri paesi dove si riutilizzano in progetti di tipo educativo e/o di tipo organizzativo e non vanno a riversarsi inevitabilmente o quasi nella sanità privata. Per ora andiamo avanti e tra un anno vedremo come andranno le cose in un paese come il nostro dove tutto può accadere.

Associazione "Amici di Gabry"



Con grande partecipazione, la "Settimana per l'Oncologia" riuscita a pieni voti.



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

24 Settembre

Ore 10,00: Messa in Basilica a Treviglio
Ore 11,00: Apertura collettiva Quadri presso il TNT

26 Settembre

Ore 20,30 Cena solidale presso
il Ristorante la BASSANINA (Fornovo S.Giovanni)

27 Settembre

Ore 20,30: Romano di Lombardia: Incontro con
la popolazione e serata Blues (Auditorium Rubini)

28 Settembre

Convegno dal titolo: "Il tumore: un incidente di
percorso?" Sala verde Ospedale Treviglio

29 Settembre

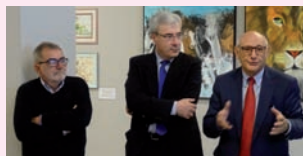
Ore 20,30: TNT Treviglio: incontro con la
popolazione e serata musicale

1 Ottobre

Ore 9,00: "Camminiamo contro il cancro"
5 Km dal Day Hospital di Treviglio
al Day Hospital di Treviglio (Aperta a tutti)

8 Ottobre

Stadio comunale di Caravaggio
Partita di solidarietà tra
NAZIONALE TRAPIANTATI,
CONSIGLIERI REGIONALI e SINDACI LOCALI



Tumore giovanile, anche quest'anno un argomento
molto seguito durante gli incontri di

"PREVENZIONE GIOVANI"

incontri annuali promossi dalla nostra associazione,
grazie all'impegno del Dott. Cremonesi, presso
scuole superiori, istituti, e i licei del territorio di
Treviglio, Calcinate e Romano di L.

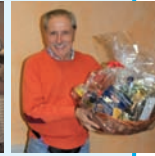
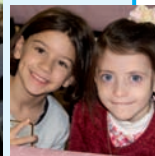
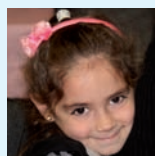


2018
Cosa vorresti
dalla tua
Oncologia?

Scrivici quello che pensi:
info@amicidigabry.it

12 Novembre "Metti un Mattone al centro"

Una bella giornata conviviale
e un grazie alla
grande partecipazione di tutti
gli "Amici di
Gabry" a sostegno della nuova
sede di
Caravaggio



“Donazione di sangue dal Cordone Ombelicale”



In sala parto non nasce solo un bimbo... ma anche la speranza per un altro bimbo in difficoltà

Il nostro progetto nasce il 1 novembre del 2012. Con notevole impegno nella formazione e addestramento da parte delle ostetriche.

Il sangue che resta all'interno del cordone ombelicale e che normalmente viene eliminato con la placenta, è particolarmente ricco di cellule staminali emopoietiche, simili a quelle del midollo osseo, capaci di generare tutte le cellule del sangue e si è rivelato molto prezioso per la cura di alcune malattie come:

i linfomi, le talassemie e alcune gravi carenze del sistema immunitario

La raccolta, a scopo solidaristico del sangue, permette la donazione di queste cellule ai malati ad esse com-

patibili.

In Italia purtroppo esistono solo 19 banche per la raccolta e 2 di queste sono in Lombardia, una presso ospedale Maggiore Policlinico Fondazione IRCCS Cà Granda Milano e una presso il policlinico di Pavia.

La donazione non comporta rischi perché è una pratica semplice, indolore e sicura sia per la mamma che per il bambino, ad essi non viene sottratto nulla se non ciò che verrebbe buttato.

La raccolta può essere fatta sia dopo un parto normale che dopo un taglio cesareo poiché l'assistenza al parto non viene modificata. Essa può essere eseguita prima della fuoriuscita della placenta (secondamento) in caso di parto normale o dopo la fuoriuscita della placenta in caso di taglio cesareo.

Il prelievo viene fatto da personale esperto, addestrato che ha superato il training formativo stabilito dal centro di raccolta (Milano Cord Blood Bank).

Presso la nostra ASST sono state addestrate 13 ostetriche e 2 infermiere di sala operatoria e sono stati certificati per la raccolta dell'anamnesi e la validazione dei questionari 2 ginecologi.

Il percorso per la donna che è interessata alla donazione consiste nel partecipare a una conferenza mensile (il 3° lunedì del mese alle ore 16 presso aula verde dell'ospedale Treviglio) per ricevere tutte le informazioni utili e per comprendere la procedura; successivamente si recherà presso l'ambulatorio ginecologico.

gico per la compilazione e la validazione della scheda anamnestica e successiva sottoscrizione del consenso informato.

Il consenso esplicita che la sacca potrà essere utilizzata per la donazione ma, nel caso in cui la quantità raccolta fosse insufficiente, (poiché è impossibile conoscere a priori quanto sangue sia contenuto nel funicolo), verrà utilizzata per la ricerca, o per uso in campo sanitario per derivati del sangue.

Il consenso serve per esprimere la volontà alla donazione, ma in esso è evidenziato anche il diritto di revoca e assicura il trattamento dei dati personali nell'osservanza della legge.

La scheda anamnestica serve per raccogliere tutte le informazioni relative allo stato di salute della donna, del partner e dei suoi familiari con l'obiettivo di evidenziare la presenza di malattie infettive o ereditarie genetiche che renderebbero non idonea la raccolta.



Come avviene la raccolta:

Alla nascita si valuta il benessere del nuovo nato, si esegue il clampaggio, la recisione del funicolo ombelicale e si attua il contatto pelle a pelle del bambino con la mamma in attesa del secondamento spontaneo, si disinfetta accuratamente il cordone ombelicale che è collegato alla placenta, si punge con ago la vena ombelicale, e l'ago che è collegato ad una sacca, per effetto della gravità raccoglie il sangue cordonale.

La sacca viene pesata, identificata, confezionata e pronta per la spedizione alla banca (MICBB). Il sangue raccolto viene conservato in frigorifero ed inviato entro 42 ore, con auto-

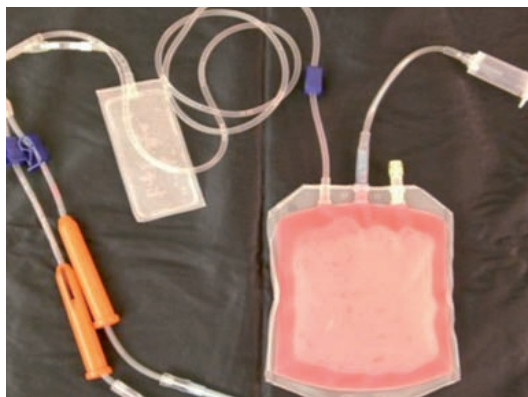
mezzo aziendale dotato anch'esso di un frigorifero, presso il centro di raccolta.

Al momento del parto oltre al prelievo del sangue cordonale si procede all'esecuzione di prelievi ematici alla mamma per la ricerca di malattie infettive.

Come per le donazioni di sangue, esistono particolari condizioni cliniche e comportamenti a rischio che precludono la raccolta, il loro rilievo avviene mediante questionari clinici dettagliati e valutati dal personale medico che effettua l'intervista.

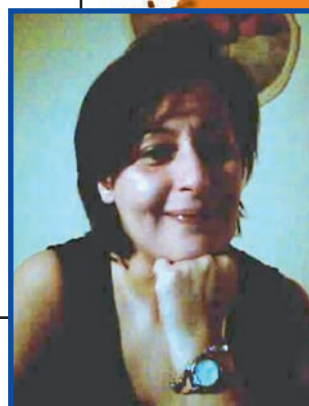
Altre condizioni che non permettono la raccolta del sangue sono legate all'andamento del parto e vengono valutati al momento della nascita, come ad esempio:

febbre > 38°C prima o durante il parto, parto che insorge prima della 37^a settimana, presenza di liquido amniotico tinto, parto complicato.



Questa procedura è completamente gratuita, motivata solo da valori socio-scientifici-umanitari ecco perché, nelle nostre sale parto non nascono solo bambini ma la speranza di cura per altri.

Graziella Dondossola
Capo Ostetrica
ASST - Bg Ovest
Treviglio



SPAZIO CULTURA

“I grandi medici che hanno onorato Treviglio”



Abbiamo già conosciuto il *Bicetti (inventore del vaccino contro il vaiolo) e il Della Torre (cranio chirurgo), oggi parliamo di Bonalumi (medico militare), Sangalli (medico infantile), Terni (medico del lavoro), Verga (psichiatra) e Greggia (cardiologo).*

Bonalumi Dr. Giovanni, medico militare (Treviglio 1834 – Napoli 1892). Figlio del maestro Serafino Bonalumi (l'autore della monografia statistica sull'economia trevigliese negli anni Quaranta dell'800), rimasto orfano da bambino viene alleva-

to dallo zio prevosto Genderini che ne cura gli studi nel campo medico e lo avvia alla carriera militare. Nella vita militare e scolastica Giovanni passa di trionfo in trionfo. Fatto medico militare, è l'angelo del suo Reggimento. Nel 1864, medico del 16° Battaglione Bersaglieri, veniva destinato nella Basilicata, a Montalbano e un anno dopo il Consiglio Comunale *per affetto, stima, ammirazione e gratitudine*, al dr. Giovanni Bonalumi, *giovine modesto, integerrimo, benefico e filantropo*, all'unanimità gli attribuiva la cittadinanza onoraria. Promosso alla vice direzione della neo

costituita Scuola Superiore di Sanità a Firenze era idolatrato dai suoi scolari, accanto all'attività didattica svolse quella pubblicitaria redigendo tra l'altro un completo ed apprezzato *Manuale di medicina legale militare*. Ai suoi solenni funerali, il 19 novembre 1892, parteciparono nutrite rappresentanze di ogni Specialità ed Arma ed il Principe ereditario del Trono d'Italia.

Sangalli Dr. Giacomo, medico e professore, filantropo (Treviglio 1821 – 1897). Sul suo epitaffio si legge: '... Senatore del Regno... Ebbe per profondità di sapere fama/il nome suo rese benedetto con lasciti generosi a questa sua città natale ove volle promossa e premiata la Pubblica Istruzione/ricoverato l'orfanello e l'infermo/soccorso l'indigente/ampliato il Santuario della B.V./Trevigliesi, il dovere saggio della gratitudine, di ricordi, la carità dei cristiani suffragi. Aprile 1821 novembre 1897. Largheggiò col povero/coll'orfano, tesoreggiando per il cielo'. Cattedratico di Anatomia presso l'Università di Pavia, ha fondato il '*Ricovero fanciulli orfani e derelitti*' dapprima ospitati nella sua casa poi nella sede propria di viale di Circonvallazione, attuale Cesare Battisti, nella palazzina (ora sede di uffici comunali) che porta il suo nome.

Al professor Sangalli venne dedicata una lapide posta sotto il portico del Municipio il 20 settembre 1902 che così recitava: '*GIACOMO SANGALLI, da Treviglio, Senatore del Regno, per oltre XXXX anni professore di anatomia patologica nella Università di Pavia, celebratissimo, morendo legò il suo avere alla pubblica beneficenza, al progresso degli studi, i concittadini riconoscenti gli pose-ro questa memoria. N. 23 Aprile 1821 – M. 2 Novembre 1897*

Verga Dr. Andrea, psichiatra e filantropo (Treviglio 1811 – Milano 1895). Nel 1836 si laurea in medicina e chirurgia all'Università di Pavia. Dal 1836 al 1844 è assistente alla cattedra dell'Accademia medico-chirurgica di Ferrara e medico della privata casa di cura dei pazzi in Milano presso san Celso. Nel 1841 viene premiato con menzione onorevole dalla Regia Accademia di medicina di Parigi, per la memoria sopra le allucinazioni e dal Congresso scientifico di Napoli per la memoria relativa alla soluzione di un quesito sulla lebbra. Nel 1846 diviene socio dell'Accademia di Torino e nel 1848 Direttore dell'Ospizio dei pazzi di Milano. Nel 1849 viene abilitato all'insegnamento delle materie dell'intero corso.

Nel 1852 viene nominato Direttore generale dell'Ospedale Maggiore di Milano, incarico che manterrà fino al 1865. Nel 1859 viene insignito dell'onorificenza di cavaliere dell'Ordine imperiale della Legione d'Onore di Francia e nel 1889 di Commendatore dell'Ordine della Rosa della Repubblica di Brasile. Dal 1865 è professore titolare della cattedra di Dottrina clinica dell'Ospedale Maggiore di Milano, socio di numerose accademie italiane e straniere mentre parallelamente all'attività medico scientifica e letteraria svolge anche la funzione di consigliere provinciale di Milano e comunale della natia Treviglio, infine di Senatore del Regno. Nel campo della psichiatria fu innanzitutto uno scrupoloso ricercatore dell'anatomia del sistema nervoso, rese costantemente pubblici i risultati delle sue ricerche e grazie alle brillanti qualità espositive divenne il fondatore del primo giornale italiano di psichiatria.

Terni dr. Camillo, medico igienista ambientale, specialista nelle malattie del lavoro e professore universitario (Treviglio 1863 – Napoli 1934) figlio di un mazziniano per molti anni profugo in Svizzera, Francia e Inghilterra. All'indomani dell'Unità italiana presta la sua opera di igienista nelle epidemie coleriche del 1884 a Treviglio prima ed a Napoli poi, nel 1885 a Palermo, nel 1887 a Messina, nel 1892 nell'Abruzzo, nel 1895 ancora in Sicilia. Nel 1903 assume la direzione dell'ospedale dei contagiosi di Milano e la cattedra d'igiene alla Facoltà di Medicina Veterinaria. Autore di un centinaio di pubblicazioni tradotte in varie lingue sulla tubercolosi, sulla malaria, sui bacilli del tifo, sul vaiolo, sulla peste bubbonica e sul colera.

Greggia dr. Giorgio, medico cardiologo (Treviglio 1932 – 1975). Dall'ospedale Santa Maria di Treviglio approda alla divisione cardiologia dell'Ospedale Maggiore di Milano: 'Niguarda' sotto la direzione del prof. Rovelli, dove si pone in luce per le sue doti professionali ed umane. Ha tradotto dall'inglese un importante trattato di cardiologia.

Luigi Minuti
Storico e amante della
nostra "bassa"



“Resilienza: una parola molte storie”



La resilienza corrisponde alla capacità umana di affrontare le avversità della vita, superarle e uscirne rinforzato o addirittura trasformato.

Sappiamo bene come la malattia oncologica costituisca un evento traumatico in grado di provocare molteplici cambiamenti con conseguenze anche psicologiche negative.

La resilienza in oncologia riguarda proprio la capacità di far fronte all'evento traumatico della malattia, di riorganizzare positivamente la propria vita continuando a proiettarsi nell'avvenire. Più precisamente è la capacità di ricostruire la propria dimensione, il proprio percorso di vita, trovando una nuova chiave di lettura di sé, degli altri e del mondo, scoprendo altresì una nuova forza per superare le avversità ciascuno con le proprie caratteristiche e capacità.

La resilienza però non è una caratteristica solo individuale e la persona non è quella che “ce la fa da sola perché è forte” l'aspetto chiave è l'essere in relazione: il contesto affettivo e sociale è importante perché permette al malato di trovare le risorse utili per affrontare le difficoltà nei momenti in cui le proprie sono esaurite. Certamente anche una buona relazione con l'equipe curante può aiutare la persona nei momenti critici del percorso di cura

Il racconto che di seguito leggerete è l'esperienza di Lucilla, una donna che si è imbattuta nella malattia ma che è riuscita a trovare le risorse per affrontarla: è la storia della sua *resilienza*.

“Ho compreso il significato della parola “*cancro*” molti anni fa, attraverso la malattia di mio padre, mia cugina e mia zia... loro non ce l'hanno fatta... non ce l'hanno fatta...non puoi capire nè giustificare una malattia che ti deruba delle persone che ami ed è naturale che la odi e che tu veda il suo mondo di dolore nelle tonalità del grigio e del nero.... quanto mi sbagliavo!

Da qualche anno ormai vivo in questo mondo e l'ho scoperto sotto una luce completamente diversa...ora lo vedo **SPECIALE!** Non nego che all'inizio affrontare la consapevolezza della malattia sia stato devastante...ero una giovane donna con due figli, chi non sarebbe rimasto terrorizzato? Ma poi ho capito, ho capito che dovevo iniziare un percorso di convivenza con questo male, senza

lasciarmi vincere, senza perdere la capacità di amare la vita, anzi, amandola di più!

Posseggo una maglietta con la scritta " *COLPITE MA NON SCONFITTE* "... ecco, è questo, la sconfitta non è la morte, tutti dobbiamo morire, la sconfitta è lasciare che il cancro ci renda aridi, tristi, rabbiosi... che si impossessi della nostra anima, insomma io non gliel'ho permesso e non lo farò finché vivo.

Sul mio cammino ho incontrato molti sassi ma ho scelto di farne ponti, non muri, assolutamente aiutata da medici, infermieri, dai miei figli e da amici vecchi e nuovi. Ho conosciuto persone straordinarie sia tra il personale medico che tra i malati come me ed ho sempre ricevuto ma anche saputo regalare un sorriso, una parola di conforto, una risata al momento giusto.... noi siamo esseri speciali e lottiamo con tutto l'amore e la serenità di cui siamo capaci.

Quando tutto è iniziato non l'avrei mai detto ma ora so che grazie al cancro sono stata in grado di vedere la vita in modo totalmente diverso, ho prestato maggiore attenzione alle cose davvero importanti e ho smesso di perdere tempo, mi godo il momento. Sono cambiate le mie priorità, inevitabilmente. Uso il mio tempo per insegnare ai miei figli il vero significato della vita, per mostrare loro che si deve gioire di ogni cosa che ci fa star bene come se fosse l'ultima, per insegnare loro come vivere sereni tralasciando le cose prive di importanza che a volte ci fanno star male. Sono credente e mi sono aggrappata all' fede per avere la forza di proseguire lungo il mio cammino, non per sperare in una guarigione miracolosa.

Ho incontrato l'AMORE...quello con la A maiuscola, quello che non avevo mai conosciuto, quello che ti fa sentire ragazzina nel corpo di una donna, quello che ti fa persino dimenticare di avere un corpo martoriato...e lo vivo così, con tutta me stessa, godendo di ogni attimo, di ogni parola, di ogni respiro...non l'a-

vrei saputo fare prima della malattia. Vivere il cancro non è vivere una favola...è indubbio, anzi, fa molta paura, ma dà anche una grande forza e ciò che vorrei trasmettervi è che noi, *PERSONE SPECIALI* dobbiamo sempre cercare di affrontare gli eventi con serenità, con pazienza, con la capacità di sorridere, di confortare e di lasciarsi confortare a nostra volta.... con tanto amore... Lucilla.

Grazie Lucilla certamente il tuo racconto vale molto di più di tante parole dette...

VUOI FINANZIARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere.

Deduci dalle tasse il tuo contributo

Iscriviti ad "Amici di Gabry"

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico) e il 5 per mille

della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".

**Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione:
02645050168**

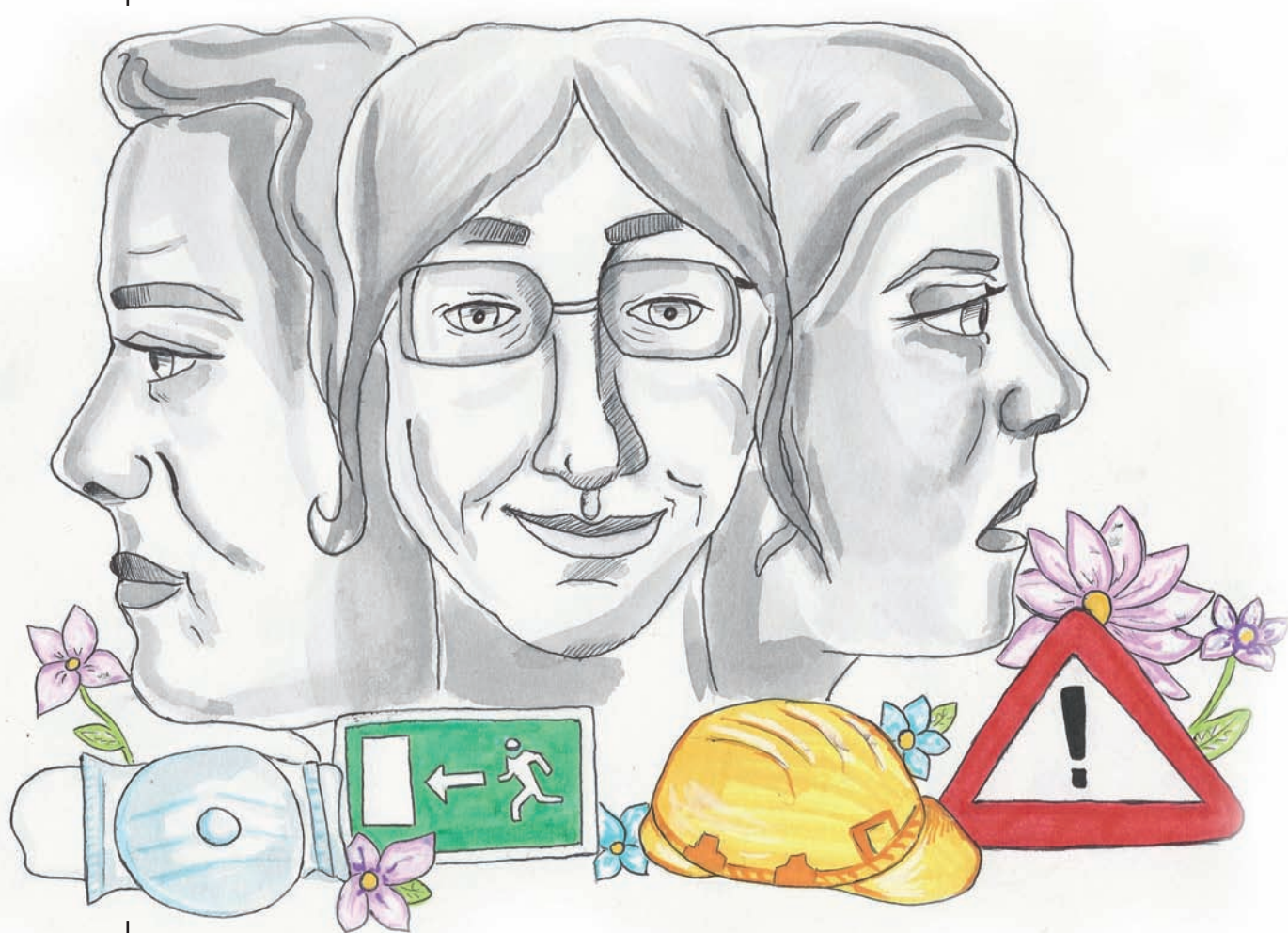
La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell' 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

**Tutte le informazioni,
le iniziative e le riviste
sono sul nostro sito
www.amicidigabry.it**

Luisa Bonetti
Psico-Oncologa
dell'Associazione
Psicologa dell'U.O.
di Oncologia Medica
ASST - Bg Ovest
Treviglio



SICUREZZA DEGLI AMBIENTI





Non farti del male,
proteggiti e rendi più sicuri
i tuoi ambienti di vita!



GRUPPO DI LAVORO:

***Ancora Giulia Diletta,
Cannata Veronica,
De Marino Laura,
Fontana Beatrice,
Grassi Seyla***

“Dormienza e archiviazione dei semi”



La **dormienza** dei **semi** è un meccanismo che blocca naturalmente la germinazione. La dormienza viene comunemente definita come la mancata germinazione dei **semi** nonostante le condizioni ambientali siano favorevoli ad essa. Di fatto, il trattamento subito dai semi. la loro archiviazione e la conseguente classificazione come tipo di ortaggio e annata di raccolta, è fatto in modo che il seme nel suo contenitore vada in uno

stato di dormienza, così facendo si evitano i meccanismi di risveglio dove l'umidità, temperatura e la luce innescano i processi di germinazione del seme stesso. Per esperienza coltiva i semi ben trattati e ben conservati hanno un successo di germinazione pari al 100%, seguendo le procedure di archiviazione si ottiene un inutile ed eccessivo spreco di semi.

Quindi, quando sarà il momento della semina per ogni singolo tipo di ortaggio, così operando il numero dei semi che metteremo a dimora sarà pari al numero di piantine che ci occorreranno per la nuova piantumazione, e tutto questo, senza sprechi di semi. Riagganciandoci al numero precedente dove abbiamo trattato, in modo specifico e procedurale, la preparazione alla dormienza del seme di pomodoro e cetriolo.

Quindi riprendiamo con il cartoccio di semi che avevamo preparato.

- Prendere il cartoccio dei semi che, era stato posto in luogo asciutto, non ventilato e nella semi oscurità, aprirlo e stendere delicatamente il foglio. Controllare lo stato della “mucchietto” dei semi che dovrebbero presentarsi privo di materiale estraneo e privo di muffe: Separare semi, con un pennellino separando i i semi uno ad uno. Alla fine di questa prima operazione, otterremo una distribuzione uniforme dei semi che saranno vagliati con l'ulteriore controllo visivo e dimensionale.
- NB.: In caso di presenza di muffe, l'unico metodo per salvare i semi è una "bollitura" per almeno 5ore a 45°C - 50°C. Oppure , utilizzare il metodo drastico, ma efficace senza spese di materiale(gas) e di tempo, è quello di preparare una soluzione 1:10 di Ipoclorito di Sodio (Candeggina) e Acqua, quindi immergere i semi per almeno 5minuti separando accuratamente i semi che si presentano attaccati assieme. Dopo quest'ultimo trattamento i semi vanno abbondantemente sciacquati in acqua corrente al fine di eliminare qualsiasi tracce di Ipoclorito.
- Controllo visivo e dimensionale, Controllare “a

occhio nudo” la dimensione di semi e separare i semi con dimensione uguali. i semi più piccoli, oppure “malformati”, vanno separati (alla fine scartati) dai semi con dimensione ottimale e uguali nel loro aspetto dimensionale:

- Il mucchietto di semi selezionati vanno ricontrollati con lente 10X, scartando semi che presentano macchie, superficie pulita e priva di malformazioni come, scheggiature e/o rotture della superficie.

Dopo queste operazioni, porre i semi nel vasetto di vetro asettico e ben asciutto, etichettarlo con la dicitura, esempio : “Pomodoro Cornu da Tempesti 2017”. Lasciare il contenitore con il tappo leggermente per almeno un giorno o due, dopo di che va chiuso ermeticamente,

Procedura vuole che, ogni mese, andiamo a scuotere il vasetto, o la busta, e controllare contro luce la mancanza di muffe o forme strane che si aggirano nel contenitore.

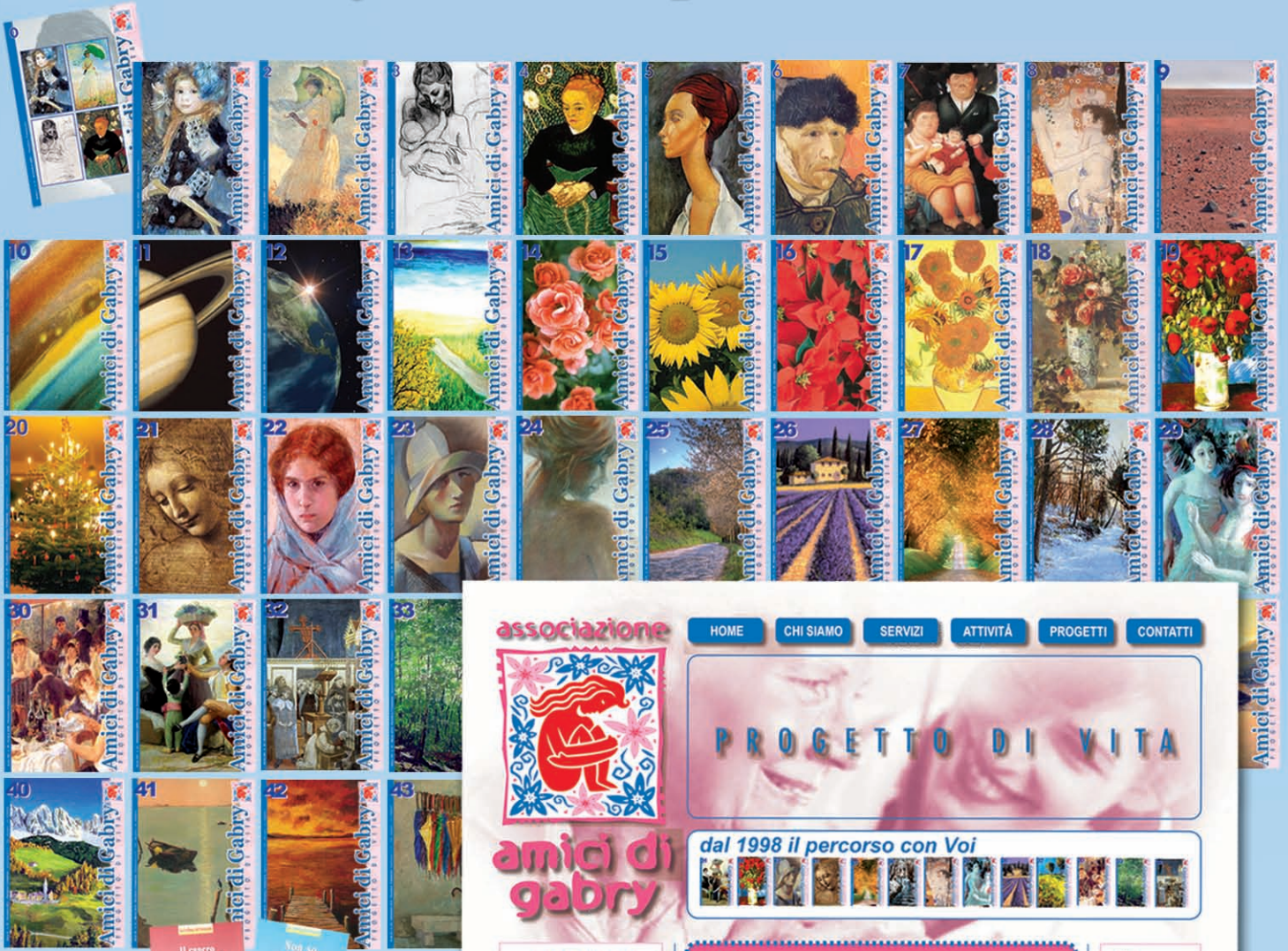
Un'attenzione particolare va posta per i piselli, fagioli e fave che possono aver trasportato, nel seme, il TONCHIO, per questo caso, prima di archiviare questi semi porli nel surgelatore per almeno 1ora, (NB.: semi devono ben disidratati/asciutti senno scoppierebbero) al fine di evitare che uova del parassita o il parassita stesso “lavori” durante la dormienza svuotando il seme dal suo germoplasma e rendendolo non più adatto alla germinazione.

Durante la stagione di archiviazione e di controllo periodico dell'archivio semi riposiamoci ed leggiamo qualche libro riguardante i metodi di coltivazione degli ortaggi, del suolo e di quello che lo circonda. Le tecniche ortive sono svariate come la PREMACOLTURA, NATURALE, SINERGICA e BIODINAMICA. Inoltre il periodo invernale che va dal Solstizio d'Inverno (21 Dicembre) all' Equinozio di Primavera (21/Marzo) servirà per studiare ciò che è possibile variare le fasi Lunari e delle costellazioni, le tecniche di coltivazione, fertilizzazione naturale e azione antiparassitaria naturale del nostro orto. Lasciamo che l'inverno operi la sua evoluzione stagionale fatta di cambi di temperatura, luce e umidità del nostro suolo ortivo. Nel frattempo iniziamo a riprogrammare le semine future a tavolino in maniera tale che nulla sia lasciato al caso e il tutto venga rimandato ad acquisti inappropriati.

Adalberto Salvatore Sironi
Referente del Gruppo
Orti Biodiversi
Caravaggini



Amici di Gabry dal 1998 il percorso accanto a Voi ...



2018
20 anni
insieme

Amicizia, assistenza,
consulenza, formazione e informazione.
Per sostenerci,
per ricevere la rivista a casa tua,
per partecipare attivamente
alle nostre iniziative:
Tel. 0363 305153
c/c postale: 16386245

associazione

[HOME](#) | [CHI SIAMO](#) | [SERVIZI](#) | [ATTIVITÀ](#) | [PROGETTI](#) | [CONTATTI](#)

PROGETTO DI VITA

dal 1998 il percorso con Voi

SPORTELLO > AMICO <

- INFORMAZIONI
- CONSULENZA MEDICA
- CONSULENZA SPECIALISTICA
- CONSULENZA PSICOLOGICA
- CONSULENZA LEGALE
- GRUPPI DI AUTO AIUTO

> 0363 305153 <
V.le Oriano, 20
24047 Treviglio (Bg)
info@amicidigabry.it

Più forza ad "Amici di Gabry"
più forza in oncologia medica
più servizi ai malati

> Dona il 5x mille
un gesto che non ti costa
02645050168

> Sostienici > Associati

VOLONTARIATO

EDIZIONI

CORSO LETTERARIO

LA STAGIONE TEATRALE

DALLA VOSTRA PARTE

Condividi questa pagina

Eventi

Domenica 12 giugno 2011
10° Amici di Gabry Green Day
nel parco del Roccolo a Treviglio.

Editoriali

Donare è meglio che ricevere"
Nell'anno appena iniziato l'Associazione ripropone il IX premio letterario "Percorsi e Parole" con un rinnovamento importante dal punto di vista ... *continua*

Spazio Scientifico
Hospice Treviglio: perché
Ritorniamo sulla nostra rivista a parlare di Hospice cercando di rispondere alla prima e fondamentale domanda: Perché un Hospice?... *continua*

Spazio Tecnico
Ricostruzione mammaria a Treviglio
Il tumore mammario è, come noto, una patologia grave e frequente nella popolazione femminile ... *continua*

ONCOLOGIA TREVIGLIO

AVENIA ONTIERA BERGAMO

Hospice

Si ringraziano le aziende:

Q.M.C. Treviglio

COLONNO FILIPPETTI

L.G. CONSULT

OPF

Stucchi

MAX

MORESCHI

Associazione "Amici di Gabry" ONLUS - Via Matteotti, 125 - 24045 Fara G. d'Adda (Bg) - P.IVA/C.F. 02645050168

... il nostro cammino prosegue ...



AMICI DI GABRY - ONLUS

Sede Associativa V.le Oriano, 20 • 24047 Treviglio (BG) - Tel. e Fax: 0363 305153
Centro formazione e ascolto "Clotilde Finardi" - Via Fermo Stella, 13 - Caravaggio (BG)
info@amicidigabry.it - www.amicidigabry.it
Reg. Prov. Ass. 28/96 - Fg 7 - Sez. D - P.I./C.F. 02645050168

L'ASSOCIAZIONE OFFRE I SEGUENTI SERVIZI

• SPORTELLO INFORMATIVO

E' un servizio rivolto a chi, per la prima volta, entra in contatto con l'Associazione, ha come obiettivo quello di accogliere i bisogni della persona e di aiutarla a conoscere la realtà del nostro lavoro attraverso la presentazione dei servizi che offriamo.

• SPORTELLO DI CONSULENZA PSICOLOGICA

E' uno spazio di ascolto e di elaborazione dei vissuti legati alla malattia al quale potersi rivolgere per una consulenza o individuale o familiare, presso Day Hospital Oncologico

• SPORTELLO DI CONSULENZA LEGALE

Il servizio è a disposizione esclusivamente per i soci dell'Associazione per problematiche inerenti alla malattia.
Per appuntamento telefonare negli orari di apertura alla sede associativa in Viale Oriano a Treviglio

Promuoviamo incontri formativi rivolti alla popolazione e/o a piccoli gruppi su tematiche legate alla malattia tumorale.

Più forza ad "Amici di Gabry" più servizi ai malati

VUOI FINANZIARCI? ECCO COME:

Sostienici senza spendere

Deduci dalle tasse il tuo contributo Iscriviti ad "Amici di Gabry"

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad "Amici di Gabry".

Per sceglierli dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione.

02645050168

La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell' 8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

"Più dai meno versi".

Se sostieni "Amici di Gabry" con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

Le quote associative ammontano a:

15,00 per i soci ordinari,

150,00 per i soci sostenitori

Per effettuare un versamento scegli una di queste modalità:

- C/c postale n°16386245 intestato ad "Associazione Amici di Gabry" via Matteotti 125 - 24045 Fara Gera D'Adda.
- Bonifico bancario sul c/c 210230/31 - CREDITO COOPERATIVO DI TREVIGLIO Cod. IBAN IT92D0889953643000000210230

SE HAI BISOGNO DI ULTERIORI CHIARIMENTI

CHIAMA IN SEDE AL NUMERO 0363 305153

ONLUS - Sede Legale: via Matteotti, 125 - Fara Gera d'Adda (BG)

Sede Associativa: viale Oriano, 20 - Treviglio